



Alessandro Ramello

Allenatore Categoria Esordienti Juventus Fc

Come riconosciuto dalla quasi totalità degli studiosi i fattori che influiscono sulla prestazione sportiva dei giochi di squadra di contatto (Calcio, Basket, Rugby) sono:

- Le capacità motorie
- Le capacità tecniche
- Le capacità cognitive
- Le capacità tattiche
- Le capacità psichiche

La prestazione sportiva è direttamente proporzionale al livello raggiunto da ognuna di queste capacità.

Le capacità cognitive e quelle tattiche sono strettamente collegate quindi, come più volte detto in questo convegno negli anni precedenti, è di fondamentale importanza lo sviluppo delle capacità cognitive fin dai primi anni di attività di scuola calcio.

Il modello Juventus Soccer Schools si basa sul concetto che ai giovani calciatori (6-12 anni) si debba offrire la possibilità di poter vivere il maggior numero di esperienze motorie; Proprio per questa ragione le esercitazioni ed i giochi proposti durante la seduta di allenamento vengono chiamate “Experiences”. Questo per svariate ragioni che non mi dilungo nell’illustrare. Voglio però mettere in evidenza la più importante con il tema del convegno e cioè che il calcio è uno sport classificato come “open skill” e cioè ad ambiente variabile in cui in ogni partita il giocatore si trova a dover affrontare delle situazioni sempre diverse visto l’elevato numero di variabili che influiscono sulla partita.

Secondo il Centro Studi Juventus Soccer Schools ogni seduta di allenamento deve essere impostata in modo tale che vi sia lo sviluppo di una progressione didattica che a seconda degli obiettivi della seduta preveda:

- Warm up
- Technical XP

- Game Situation
- Game Situation like mactc
- Match

JSS crede ogni tipo di esercizio possa giovare alla crescita del giovane calciatore.

Entrando nel tema del convegno voglio porre l'importanza che rivestono le situazioni di gioco nella crescita del calciatore ed in modo particolare nello sviluppo della tattica individuale.

Se durante una partita di calcio si potesse fermare l'immagine si noterebbe che, in ogni zona del campo, stringendo il focus si noterebbe che molto spesso si ritrovano delle situazioni di gioco:

- 1 vs portiere
- 1 vs 1
- 2 vs 1
- 2 vs 2
- 3 vs 2

E' abbastanza chiaro il fatto che, un giocatore che sa giocare in modo efficace la situazioni di gioco in cui si trova, nelle due fasi di gioco (offensiva e difensiva), risulterà un giocatore maggiormente utile alla sua squadra.

Le situazioni di gioco sono il fulcro per l'insegnamento e l'apprendimento della tattica individuale.

Se un giocatore è in possesso di una tattica individuale sviluppata sarà, di conseguenza un giocatore al quale sarà più facile insegnare concetti tattici di squadra complessi.

Un giocatore dotato di una buona tattica individuale è quel giocatore che:

- sa come orientare il proprio corpo in ogni situazione di gioco,
- sa qual è il giusto posizionamento dei piedi in ogni situazione di gioco,
- sa come marcare un avversario
- sa come e quando smarcarsi
- sa come e quando temporeggiare
- sa collaborare con il compagno in una situazione di 2 vs 1

- conosce i concetti base per difendere in situazione di inferiorità numerica (2 vs 1)
-
-

Le situazioni di gioco hanno fra le loro peculiarità anche quella di essere motivanti e divertenti perché prevedono la conclusione a rete.

Uno degli errori più comuni che noi allenatori commettiamo è quello di ricreare delle situazioni di gioco centrali verso la porta. Visti i concetti espressi in precedenza, sull'importanza di far vivere esperienze diverse, sul fatto che il gioco del calcio ha un numero di variabili molto elevato e che una di queste variabili è la zona del campo in cui ci si trova, è di vitale importanza il fatto che si debbano organizzare situazioni di gioco sempre diverse. Faccio solo alcuni esempi per la situazione di 1 vs 1 che potrà essere sviluppata:

- Frontale alla porta
- Con partenza dell'attaccante da zona laterale
- Con partenza del difensore sulla stessa linea dell'attaccante
- Con partenza del difensore ad handicap
- Con l'attaccante che parte spalle alla porta
- Con l'attaccante che riceve palla dal portiere e deve raggiungere la linea di metà campo
- Con partenza dell'attaccante dalla zona vicina al calcio d'angolo
-

Quelli sopra riportati sono solo alcuni esempi per una situazione di gioco semplice provate ad immaginare quante altre variabili possono essere inserite in una situazione di 3 vs 2.

Secondo me uno degli aspetti maggiormente importanti, nello sviluppo di un pensiero tattico è quello di non standardizzare troppo le situazioni di gioco e gli allenamenti per dare modo ai giocatori Xp di poter provare a risolvere situazioni sempre nuove e al coach di poter correggere gli eventuali errori commessi. Proprio in quest'ottica sottolineo il fatto dell'importanza delle indicazioni e delle correzioni fatte dall'allenatore.

Alessandro Ramello